ALESSANDRO BALLIO (*)

Apertura dei lavori

La forzata assenza del Presidente dell'Accademia delle Scienze detta dei XL Prof. G.T. Scarascia Mugnozza, trattenuto altrove da irrinunciabili impegni universitari, mi riserva il piacere e l'onore di dare il benvenuto ai colleghi ed amici italiani e stranieri qui presenti, ed in particolare di rivolgere ai relatori il sincero ringraziamento per avere accettato di portare un qualificato contributo di sapere a questo seminario destinato a commemorare Antoine Laurent Lavoisier nel 200° anniversario della morte.

La decisione di celebrare questa ricorrenza è stata presa da tre persone attive in settori diversi della chimica, ma egualmente sollecitate a rendere omaggio alla memoria di colui che a ragione va considerato il fondatore della scienza chimica. Le tre persone sono Alfonso M. Liquori, docente nell'Università di Roma «Tor Vergata» ed inoltre interprete dell'interesse a questa celebrazione dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, il Dr. Antonio Di Meo, vice Direttore della Fondazione Istituto Gramsci, ed io stesso, docente nell'Università di Roma «La Sapienza» e portavoce dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL.

La partecipazione attiva dell'Accademia dei XL all'organizzazione di questo seminario rappresenta un doveroso tributo ad uno dei suoi primi soci stranieri. Lavoisier viene infatti eletto nel 1791, nove anni dalla fondazione ad opera di Antonio M. Lorgna della «Società Italiana», più tardi divenuta Società Italiana delle Scienze detta dei XL ed infine Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL. Lavoisier è il quarto scienziato francese entrato nel nostro sodalizio; fu preceduto da Georges-Louis Buffon, Jean Bailly e Marie-Jean Condorcet ed eletto contemporaneamente a Joseph Lalande. La documentazione della sua elezione è contenuta in un prezioso volume che raccoglie le annotazioni riguardanti gli avvenimenti dei primi anni di vita dell'Accademia, manoscritte a cura del socio Segretario; esso ci è pervenuto per la generosità del compianto socio Giu-

(*) Uno dei XL. Dipartimento di Scienze Biochimiche «A. Rossi Fanelli», Università «La Sapienza», Roma.

Copia della Lettera che accompagnò le Lettere patenti ai tre Socj Stranieri Sig.ri Herschel, La Lande, e Lavoisier.

Egregio Signore ——

Il Cavalier Lorgna Presidente della Società Italiana avendo proposto, tra molti ragguardevolissimi Personaggi, anche V. S., per occupare il luogo del Sig.r N. *, uno de' dodici Socj stranieri della medesima, la pluralità de' voti s'è dichiarata pel di lei nome, che a giusto titolo s'è reso tanto celebre. Perciò mi do l'onore di annunziarglielo, non dubitando punto, che questa notizia non sia per esserle grata; tanto più che il solo merito può riunire i suffragi di tanti Membri, sparsi per tutta l'Italia dalle Sicilie sino al Piemonte. Le spedisco dunque le Lettere patenti della Società; e con tutta la stima e venerazione mi protesto

Di V. S. Preg.ma

Verona 15 Agosto 1791

Umil.mo Ser.re Servitore
Agostino Vivorio
Segr. perp. della Società Italiana

* In quella dell'Herschel ho scritto Franklin, nell'altra del La Lande Co. di Buffon, e nella terza del Lavoisier Camper.

Fig. 1

Copia dell' avviso mandato ai Giornalisti per annunziare l'elezione de' nove Quaranta, e di tre Socj stranieri.

6 Agosto 1791.

Il Signor Abate Vivorio Segretario perpetuo della Società Italiana annunzia da Verona essere stati eletti dalla medesima Socj della classe de' Quaranta nazionali i Signori Ab. Carlo Amoretti, Ab. Tommaso Co. di Caluso, P. Giovambatista da S. Martino Cappuccino, Paolo Mascagni, Ab. Lorenzo Mascheroni, Francesco Pezzi, Cav. Michele Rosa, P. Francesco Soave C.R.S., e P. Ab. Toaldo, in luogo de' due Quaranta defunti Co. Giordano Riccati, e Giovanni Francesco Cigna, e di sette passati nella classe de' Socj Emeriti. Di più essere stati eletti Socj della classe degli Stranieri Onorarj, in luogo de' defunti Co. di Buffon, Camper, e Franklin, i Signori Herschel, La Lande, e Lavoisier.

È inserito nel Giornale Enciclopedico d'Italia, Agosto 1791, presso Storti in Venezia, e in varj altri.

Fig. 2

seppe Penso, che lo scoprì fortunosamente in una libreria antiquaria di Parigi ed è gelosamente conservato nei nostri archivi. La documentazione consiste nella copia manoscritta della lettera del 15 Agosto 1791 inviata dal socio Segretario a tre nuovi soci stranieri, tra cui Lavoisier (Fig. 1). L'elezione era avvenuta con il voto dei soci definiti «nazionali», ma ufficialmente cittadini di stati distinti di un'Italia politicamente frammentata. L'elezione di Lavoisier è ancora ricordata nell'avviso inviato dal socio Segretario il 6 Agosto 1791 alla stampa dell'epoca allo scopo di far conoscere i risultati del voto per eleggere nove soci nazionali e tre stranieri (Fig. 2).

Ho voluto ricordare con questi documenti l'affiliazione del grande scienziato francese alla nascente istituzione culturale che, oltre a proclamarsi italiana ad onta delle divisioni politiche dell'epoca, voleva — sono parole di Lorgna — «distinguere e osservare il merito nelle Scienze in qualunque parte abbia luogo della Terra» (art. 7 dello Statuto originario, in Memorie della Società Italiana, vol. III, anno 1786).

Non posso chiudere questo breve intervento senza rivolgere un sincero ringraziamento ad Antonio Di Meo per l'efficace impegno messo nell'organizzare questo convegno e per l'ospitalità nella sede dell'Istituto Gramsci.